

VIII EDIZIONE

Forze Armate e di Polizia

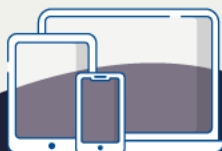
a cura di Valerio Sarcone

CONCORSI

POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE

TEST COMMENTATI

Agenti, Vigili urbani
e Istruttori di
vigilanza



+ ESTENSIONI ONLINE
SOFTWARE DI SIMULAZIONE



 **EdiSES**
edizioni

CONCORSI

POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE

TEST COMMENTATI

Agenti, Vigili urbani
e Istruttori di
vigilanza

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



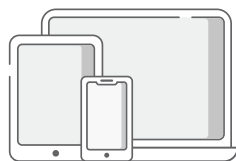
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Test commentati Concorsi Polizia **MUNICIPALE E LOCALE**

☒ Quesiti con soluzioni commentate
e domande a risposta aperta

☒ Estensioni online con normativa di base e modulistica

a cura di Valerio Sarcone

Test commentati concorsi Polizia municipale e locale – Agenti di polizia municipale e locale,
Vigili urbani e Istruttori di vigilanza – VIII edizione
Copyright © 2022, 2021, 2020, 2019, 2018, 2017, 2015, 2014, Edises edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Coordinatore del progetto: Valerio Sarcone

Gli Autori

Marco CARDILLI, Funzioni di polizia e quadro ordinamentale, La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Sergio CONTESSA, Il Codice della strada, Legislazione edilizia

Anna COSTAGLIOLA, Sistema sanzionatorio amministrativo

Luigi GRIMALDI, Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Chiara MAGRÌ, Elementi di diritto penale, Elementi di diritto processuale penale

Valerio SARCONI, Elementi di diritto costituzionale, Elementi di diritto amministrativo, Elementi di diritto degli enti locali

Marco TARTAGLIONE, Legislazione di pubblica sicurezza

Angelo Gabriele VITALE e Roberto GUALANDRI, Legislazione ambientale

Virginio VITULLO, Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della Edises edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 506 4

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Prefazione

Con il termine “polizia” (dal greco *polis*, città-Stato, e *politeia*, ordinamento della città) si intende la funzione limitativa delle libertà che, nel rispetto delle norme di legge, lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche pongono in essere al fine di garantire ed assicurare i presupposti e le condizioni di un ordinato e pacifico vivere sociale.

Le nozioni di “polizia” e di “sicurezza” hanno subito negli ultimi anni una profonda mutazione interpretativa a seguito dell’evoluzione del sistema istituzionale italiano, sempre più orientato verso una maggiore valorizzazione del ruolo delle autonomie locali.

Tra le competenze prima delegate dallo Stato e poi definitivamente decentrate dalla Costituzione alle Regioni e agli altri enti territoriali ve ne sono diverse che riguardano le attribuzioni in materia di polizia, una tendenza che ha sempre più sostanzialmente il concetto di “polizia locale”.

Ad oggi “quella di sicurezza è una nozione che fatica ad essere definita esclusivamente con riferimento al proprio contenuto concettuale, a prescindere da una ulteriore qualificazione che, in qualche modo limitandola, contribuisca a specificarla” (Pajno).

È possibile riscontrare, infatti, un ampio novero di “tipi” di sicurezza, quella “pubblica” (concetto ampio che è possibile ricondurre, sostanzialmente, alla tutela dell’ordine e dell’incolumità pubblica), quella “sociale”, quella “ambientale”, quella “sanitaria”, quella “del lavoro”, quella “alimentare”, e via dicendo.

Nel novero dei “tipi” di sicurezza è possibile ricondurre a pieno titolo quello di “sicurezza locale” (in riferimento al criterio dei livelli di governo), per la cui garanzia intervengono diverse componenti delle amministrazioni, tanto statali, quanto territoriali. Peraltro, la componente “locale” della sicurezza ha assunto un’importanza fondamentale negli ultimi anni, tanto che si deve constatare l’affermazione della cd. “polizia di prossimità”, da intendersi come un’attività molto vicina alla cittadinanza, in grado di percepire prontamente ogni suo bisogno di protezione e soccorso, grazie alla presenza diffusa degli operatori ed alla conoscenza del territorio.

In tale contesto operano le diverse “polizie locali”, che si occupano, essenzialmente, di *polizia amministrativa* (ovvero di quelle “attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a garantire che, con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose” – Corte cost. n. 77/1987), pur operando in contesti anche di *polizia di sicurezza* (compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell’or-

dine pubblico) e *giudiziaria* (attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova).

L'ampio novero di competenze attribuite alla polizia locale impone agli enti locali il compito di assicurare la selezione e l'operatività di agenti e istruttori preparati e capaci di svolgere le diverse attività cui sono destinati.

Valerio Sarcone

Finalità e struttura dell'opera

Questo volume si pone quale imprescindibile strumento di preparazione ai concorsi nella Polizia locale, fornendo una vasta raccolta di quesiti a risposta multipla risolti e commentati e di esercitazioni a risposta aperta, per offrire agli aspiranti agenti e istruttori di polizia locale le diverse tipologie di quiz generalmente somministrate al concorso.

Il testo è suddiviso in tre sezioni e tratta tutte le materie che i candidati devono conoscere per affrontare le diverse prove selettive previste nei relativi concorsi.

La *prima sezione* è introduttiva e presenta l'organizzazione e le competenze della polizia locale.

Nella *seconda sezione (parte generale)* vengono proposti quiz a risposta multipla e a risposta aperta di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto penale, diritto processuale penale, sistema sanzionatorio amministrativo.

Nella *terza sezione (parte speciale)* sono proposte esercitazioni mirate, relative alle principali materie di competenza delle polizie locali: legislazione stradale, legislazione di pubblica sicurezza, legislazione edilizia, legislazione ambientale, disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, attività di polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria, mortuaria e disciplina della sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica.

La preparazione ai concorsi per l'accesso alla carriera della polizia locale si completa con il **Manuale per la preparazione al concorso e per l'aggiornamento professionale**, che ricalca la struttura del volume di esercizi così da creare un collegamento diretto tra i quesiti e gli argomenti teorici previsti per la prova orale.

Un ulteriore strumento di studio è costituito dalla *sezione on line* che contiene il *contratto collettivo* di categoria, l'*ordinamento* della polizia locale e numerosi *formulari* e *modelli* richiesti ai fini della prova pratica.

Il volume è completato da un software di simulazione mediante cui effettuare infinite esercitazioni on line.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it

Indice

Parte Prima Introduzione

Questionario 1 La Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L. 65/1986).....	3
Risposte commentate	10
Tracce a risposta aperta.....	18

Parte Seconda Parte generale

Questionario 2 Elementi di diritto costituzionale	23
Risposte commentate	32
Tracce a risposta aperta.....	58
Questionario 3 Elementi di diritto amministrativo	63
Risposte commentate	78
Tracce a risposta aperta.....	110
Questionario 4 Elementi di diritto degli enti locali	115
Risposte commentate	128
Tracce a risposta aperta.....	145
Questionario 5 Elementi di diritto penale	149
Risposte commentate	163
Tracce a risposta aperta.....	194
Questionario 6 Elementi di diritto processuale penale	211
Risposte commentate	223
Tracce a risposta aperta.....	251
Questionario 7 Sistema sanzionatorio amministrativo	258
Risposte commentate	263
Tracce a risposta aperta.....	274

Parte Terza

Parte speciale

Questionario 8 Il Codice della Strada (CDS).....	279
Risposte commentate	306
Tracce a risposta aperta.....	366
Questionario 9 Legislazione di pubblica sicurezza	392
Risposte commentate	417
Tracce a risposta aperta.....	452
Questionario 10 Legislazione edilizia e ambientale.....	460
Risposte commentate	480
Tracce a risposta aperta.....	512
Questionario 11 La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande.....	518
Risposte commentate	527
Tracce a risposta aperta.....	540
Questionario 12 Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria, mortuaria.....	544
Risposte commentate	551
Tracce a risposta aperta.....	566
Questionario 13 Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica	577
Risposte commentate	581
Tracce a risposta aperta.....	589

Parte Prima

Introduzione

SOMMARIO

Questionario 1

La Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L.65/1986)

Questionario 1

La Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L. 65/1986)

1) Il regolamento della polizia municipale è previsto:

- A. solo per i Comuni che istituiscono il Corpo di polizia municipale
- B. sempre
- C. solo per i Comuni con più di 5.000 abitanti
- D. solo per i Comuni con più di 10.000 abitanti

2) In base alla L. 65/1986 come si suddividono gli appartenenti ad un Corpo?

- A. Responsabile, addetti al coordinamento e controllo e operatori
- B. Ufficiali, sottufficiali e vigili
- C. Dirigenti, coordinatori, vigili
- D. Agenti, ispettori e funzionari

3) L'addetto al servizio di polizia municipale è anche agente di pubblica sicurezza?

- A. La qualità di agente di pubblica sicurezza è conferita dal Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, dopo l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti
- B. L'addetto al Servizio di polizia municipale, dopo averne accertato i requisiti psico-fisici, diviene agente di pubblica sicurezza
- C. Tutti gli addetti al Servizio di polizia municipale diventano automaticamente agenti di pubblica sicurezza
- D. La qualità di agente di pubblica sicurezza è conferita dal Prefetto su richiesta motivata dell'interessato

4) A chi compete il coordinamento dei servizi di polizia stradale?

- A. Al Corpo di polizia municipale nell'ambito di competenza territoriale
- B. Al Ministero dell'Interno
- C. All'Arma dei Carabinieri
- D. Alla Polizia stradale

5) Ai sensi della L. 65/1986, il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:

- A. funzioni di polizia stradale, funzioni di pubblica sicurezza, funzioni ausiliarie di polizia giudiziaria
- B. funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria
- C. funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni ausiliarie di polizia giudiziaria
- D. funzioni di pubblico ufficiale

6) Il personale che svolge servizio di polizia municipale:

- A. esercita funzioni di polizia giudiziaria solo in qualità di agente di polizia giudiziaria
- B. esercita funzioni di polizia giudiziaria in qualità di ufficiale o di agente a seconda che rivesta la qualifica, rispettivamente, di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio
- C. esercita funzioni di polizia giudiziaria solo se incaricato dal pubblico ministero

- D. esercita funzioni di polizia giudiziaria in qualità di agente o di ufficiale a seconda della qualifica rivestita nel Corpo

7) Quali Comuni possono istituire il Corpo di polizia municipale?

- A. I Comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti
B. I Comuni capoluogo di Provincia
C. Tutti i Comuni
D. I Comuni con oltre 100.000 abitanti

8) Quando è possibile perdere la qualità di agente di pubblica sicurezza?

- A. Solamente quando si viene collocati in quiescenza dal servizio di polizia municipale
B. Quando il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza nel caso in cui venissero meno i requisiti previsti dall'art. 5 comma 2 L. 65/1986
C. Quando l'agente di polizia municipale presenta apposita istanza al Prefetto che l'ha conferita
D. Solo a seguito di condanna passata in giudicato

9) In base all'art. 117 della Costituzione, a chi spetta legiferare sulla polizia amministrativa locale?

- A. Allo Stato e alla Regione
B. Unicamente allo Stato
C. Unicamente alla Regione
D. Al Comune

10) Quando gli addetti al servizio di polizia municipale possono eseguire operazioni al fine di perseguire gli illeciti al di fuori del territorio di competenza?

- A. In caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza
B. Sempre, poiché non è ammessa alcuna deroga al limite spaziale imposto

agli addetti al servizio di polizia municipale

- C. Unicamente per prestare soccorso in caso di calamità e disastri
D. Solo se la segnalazione proviene da un funzionario di pubblica sicurezza

11) È consentita la gestione associata del servizio di polizia municipale?

- A. Sì sempre
B. Sì, solo se comporta documentato risparmio di spese
C. No, non è contemplata dalla legge
D. No, a meno che non sia disposto da apposito regolamento

12) Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo?

- A. No; responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo è il segretario comunale
B. Sì; è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo
C. Sì; ne risponde esclusivamente al competente dipartimento
D. No; responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo è il presidente della delegazione trattante di parte pubblica

13) Il Sindaco può delegare ad un assessore le competenze in materia di polizia municipale che gli derivano dalla L. 65/1986?

- A. Solo nei Comuni con più di 5.000 abitanti
B. Sì
C. No
D. Solo nei Comuni con meno di 5.000 abitanti

14) In caso di missioni esterne per rinforzare altri Corpi e servizi in partico-

lari occasioni, le qualifiche proprie del personale della polizia municipale:

- A. si conservano anche fuori del territorio
- B. si perdono
- C. si conservano solo in ambito di polizia giudiziaria
- D. si conservano solo se il Prefetto le convalida

15) La decisione circa l'armamento del Corpo di polizia municipale è di competenza:

- A. del Consiglio comunale
- B. della Giunta
- C. del Prefetto
- D. delle parti coinvolte nel rinnovo contrattuale

16) Ai sensi della vigente normativa il dipendente, oltre all'arma in dotazione quando posseduta, può munirsi autonomamente di altri strumenti per la difesa personale?

- A. Sì
- B. Sì, solo di strumenti autorizzati dal Prefetto
- C. No
- D. Sì, solo di strumenti autorizzati dal Ministero dell'interno

17) Quale provvedimento statale disciplina l'uso delle armi da parte degli appartenenti alla polizia municipale e locale?

- A. Il D.Lgs. 267/2000
- B. Il D.P.R. 65/1986
- C. Il D.M. 145/1987
- D. Il D.Lgs. 285/1992

18) In quale delle seguenti ipotesi il personale della polizia municipale e locale può portare l'arma in dotazione anche al di fuori del territorio dell'ente di appartenenza?

- A. Solo se autorizzato in anticipo

- B. Solo in caso di interventi di protezione civile
- C. Solo se accompagnato da un collega dell'ente nel quale si reca
- D. Solo in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza

19) Agli operatori di polizia municipale e locale possono essere forniti in dotazione spray anti-aggressione?

- A. Sì, purché presentino determinate caratteristiche
- B. No, non possono far parte della loro dotazione
- C. Sì, previa autorizzazione del Prefetto
- D. Sì, purché l'operatore abbia la qualifica di agente di pubblica sicurezza

20) Quale provvedimento normativo ha introdotto per la prima volta una nuova definizione ed una nuova organizzazione e distribuzione dei compiti in materia di polizia amministrativa?

- A. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- B. R.D. 18 giugno 1931, n. 773
- C. D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
- D. L. 1 aprile 1981, n. 121

21) Tradizionalmente qual è la tripartizione delle funzioni di polizia?

- A. Polizia venatoria, edilizia e sanitaria
- B. Polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria
- C. Polizia giudiziaria, stradale e locale
- D. Polizia comunale, provinciale e regionale

22) Attraverso i regolamenti di polizia urbana, il Comune provvede ad indicare norme relative alla:

- A. sicurezza dei cittadini
- B. pavimentazione urbana
- C. salubrità dell'aggregato urbano
- D. regolamentazione del piano urbanistico della città

23) Su quali delle seguenti attività deve vigilare il Corpo di polizia locale?

- A. Solo sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande
- B. Solo sulle attività di commercio ambulante
- C. Su tutte le attività commerciali
- D. Su tutte le attività commerciali, ad eccezione di quelle ambulanti

24) Il Sindaco può delegare ad un consigliere comunale le competenze in materia di polizia municipale che gli derivano dalla L. 65/1986?

- A. No
- B. Sì
- C. Solo nei Comuni con più di 5.000 abitanti
- D. Solo nei Comuni con meno di 5.000 abitanti

25) Se le infrazioni ai regolamenti di polizia urbana danno luogo ad ipotesi di reato:

- A. l'appartenente alla polizia municipale dovrà contestare la violazione nella sua qualità di agente di polizia giudiziaria
- B. non dovrà essere l'appartenente alla polizia municipale a contestare l'infrazione al regolamento di polizia urbana
- C. l'appartenente alla polizia municipale dovrà contestare la violazione nella sua qualità di impiegato pubblico
- D. l'appartenente alla polizia municipale dovrà contestare la violazione nella sua qualità di agente di pubblica sicurezza

26) Nella materia urbanistica che funzioni svolgono gli appartenenti al Corpo di polizia municipale?

- A. Esclusivamente di polizia giudiziaria
- B. Esclusivamente di vigilanza
- C. Di vigilanza e di polizia giudiziaria
- D. Non hanno competenza in materia urbanistica

27) Le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza vengono svolte sotto la direzione:

- A. del Sindaco
- B. dell'assessore competente
- C. del comandante del Corpo o dell'ufficiale più elevato in grado
- D. del funzionario di pubblica sicurezza

28) Costituiscono, tra gli altri, requisiti per il conferimento al personale di polizia municipale della qualità di agente di pubblica sicurezza:

- A. non aver subito condanna a pena pecuniaria o a pena detentiva per un delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- B. non aver subito condanna a pena detentiva superiore a cinque anni per qualsiasi delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- C. non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- D. non aver subito condanna a pena detentiva superiore a tre anni per qualsiasi delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione

29) I Comuni possono consorzarsi per svolgere il servizio di polizia municipale?

- A. Sempre
- B. Solo se i singoli Comuni hanno più di 10.000 abitanti
- C. Solo se i singoli Comuni hanno meno di 10.000 abitanti
- D. Mai

30) La rilevazione degli incidenti stradali può essere effettuata:

- A. da privati incaricati di un pubblico servizio
- B. da tutti i dipendenti pubblici con la qualifica di agente di polizia stradale
- C. solo dagli addetti alla viabilità ed alla manutenzione delle strade

Risposte commentate al questionario 1 - La Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L. 65/1986)

1) **B.** Per la disciplina del servizio di polizia municipale tutti i Comuni, singoli o associati, adottano obbligatoriamente un regolamento che deve, in particolare, contenere le disposizioni previste dall'art. 4 L. 65/1986.

2) **A.** Sempre con regolamento gli enti definiscono l'ordinamento del personale articolato ai sensi dell'art. 7, co. 3, L. 65/1986 in:

- responsabile del Corpo (dirigente o funzionario), il quale risponde verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo (art. 9, co. 1, L. 65/1986);
- addetti al coordinamento e al controllo (funzionari), che possono ricoprire la direzione di singoli uffici od unità operative articolate;
- operatori (istruttori), che sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

3) **A.** La funzione di cui trattasi è prevista all'art. 5, co. 2, L. 65/1986, la quale enuncia che le funzioni di pubblica sicurezza possono essere svolte dagli agenti della polizia locale solo dietro specifica attribuzione di tale qualifica da parte del Prefetto, previa comunicazione del Sindaco.

4) **B.** Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'Interno, salve le attribuzioni dei Comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'Interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Codice della strada (D.Lgs. 285/1992).

5) **B.** Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale, in quanto organi di polizia locale, sono investiti di una serie di attribuzioni e di compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale. In proposito, l'art. 5 L. 65/1986 stabilisce che chi svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, svolge funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria.

6) **D.** Sono ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni e competenze, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55 c.p.p., tra i quali vi sono gli appartenenti ai Corpi di polizia locale, che esercitano funzioni di polizia giudiziaria in qualità di agente o di ufficiale a seconda della qualifica rivestita nel Corpo (operatori o addetti al coordinamento e controllo).

7) **A.** L'art. 7 L. 65/1986, stabilisce che nei Comuni, nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno 7 addetti, può essere istituito il Corpo di polizia municipale. L'istituzione del Corpo di polizia locale dà vita ad una entità organizzati-

va unitaria e autonoma da altre strutture organizzative del Comune, costituita da personale che riveste particolari qualifiche riconosciute dalla legge, a vari livelli, per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria, di sicurezza.

8) B. Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti previsti dall'art. 5, co. 2, L. 65/1986 per il riconoscimento e l'attribuzione iniziale della qualifica in parola.

9) C. La polizia amministrativa locale, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001), rientra tra le materie di competenza residuale delle Regioni. Il secondo comma, lett. *h*) dell'art. 117 della Costituzione riserva, oggi, alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia "ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale". Scompare, invece, in Costituzione ogni riferimento alla polizia locale urbana e rurale. La lettera *h*) del secondo comma dell'art. 117 ha riprodotto pressoché integralmente l'art. 1, co. 3, lett. *l*), L. 59/1997, inducendo la Corte costituzionale, in ragione della connessione testuale con "ordine pubblico" e dell'esclusione esplicita della "polizia amministrativa locale", nonché in base ai lavori preparatori, ad un'interpretazione restrittiva della nozione di "sicurezza pubblica".

10) A. Ai sensi dell'art. 4, punto 4, lett. *b*), L. 65/1986 le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

11) A. L'art. 1, co. 2, L. 65/1986 stabilisce che i Comuni possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato. L'art. 33 D.Lgs. 267/2000, inoltre, stabilisce l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni. L'associazione di Comuni è uno strumento d'integrazione, finalizzato alla gestione associata di una molteplicità di funzioni e servizi: in pratica uno strumento dotato di stabilità come l'unione, ma con un minore numero di vincoli.

12) B. L'art. 9 L. 65/1986 ha sancito in maniera chiara ed inequivoca che il comandante del Corpo è il massimo superiore gerarchico e risponde esclusivamente e direttamente verso il Sindaco e, nei limiti della delega ricevuta dal Sindaco, verso l'assessore, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

13) B. Ai sensi dell'art. 2 L. 65/1986, è sempre possibile delegare ad un assessore le funzioni riconosciute al Sindaco dalla stessa legge.

14) A. Nel caso di missioni esterne per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, le funzioni si conservano anche fuori del territorio previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al Prefetto (art. 4, punto 4, lett. *c*), L. 65/1986).

15) A. L'eventuale armamento degli addetti al servizio di polizia locale e la tipologia di armi in dotazione è definito dal regolamento, la cui adozione spetta al Consiglio

comunale o provinciale e che rappresenta il perno attorno al quale prende corpo la struttura organizzativa.

16) C. L'art. 5, co. 5, L. 65/1986 stabilisce che gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono, previa deliberazione in tal senso del Consiglio comunale, portare, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti, anche fuori dal servizio, purché nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei casi previsti dall'articolo 4 della stessa legge. Tali modalità e casi sono stabiliti, in via generale, con apposito regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno, sentita l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia nel quale devono essere stabilite anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso.

17) C. Il D.M. 4-3-1987, n. 145 disciplina la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso. Tale decreto ha demandato all'ente locale la determinazione dei "servizi di polizia municipale in cui gli addetti, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, indicando altresì i termini e le modalità del servizio prestato con armi". Il *conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza, dunque, non comporta automaticamente il porto d'arma senza licenza*, pur essendone un presupposto imprescindibile; la determinazione dei casi e delle modalità del porto d'arma è di competenza degli enti che vi provvedono con appositi regolamenti.

18) D. Per espressa previsione normativa, le armi possono essere portate, anche fuori dal servizio, purché nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza. Tuttavia, l'art. 19-ter D.L. 113/2018 (nel testo modificato dalla legge di conversione) ha specificato che le armi possono essere portate anche al di fuori del territorio dell'ente di appartenenza *"esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza"*.

19) A. Per gli spray anti-aggressione è da ricordare che la loro vendita, a fini di autodifesa, è stata sostanzialmente liberalizzata con il D.M. 12-5-2011, n. 103. Con il citato provvedimento è stata autorizzata la libera vendita di spray che rispondono a determinati requisiti (in particolare contenere una miscela non superiore a 20 ml di prodotto irritante, non avere una gittata superiore a 3 metri e essere dotati di un sistema di sicurezza contro le attivazioni accidentali) e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona.

Per quanto riguarda l'utilizzo da parte della polizia locale il Ministero dell'Interno con nota del 7 settembre 2012 ha sottolineato che questi strumenti non sono armi e quindi possono essere portati anche dalla polizia municipale e locale, senza necessità di alcuna specifica autorizzazione in materia di armamento. Non è pertanto requisito indispensabile l'assegnazione della qualifica di agente di pubblica sicurezza. Il Ministero sottolinea anche che spetta al datore di lavoro (in questo caso il Comune) l'onere di informare l'operatore di polizia locale sulle caratteristiche dello strumento, sul suo utilizzo anche in funzione della tutela della salute del lavoratore stesso (come previsto dal Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008).

20) C. Il concetto giuridico di polizia amministrativa, ancorché nei perfezionamenti concettuali giunti ai nostri giorni, è una conquista relativamente recente, se solo si pensa che nella Costituzione del 1948 della polizia amministrativa non si fa cenno, e nel testo originario dell'art. 117 della Costituzione si fa riferimento solo alla “polizia locale urbana e rurale”, per indicare una delle materie di competenza legislativa concorrente delle Regioni ordinarie.

La nozione di polizia amministrativa viene, invece, in gioco in occasione della cosiddetta “seconda regionalizzazione”, ossia con il secondo consistente trasferimento di funzioni alle Regioni e agli altri enti locali avvenuto durante gli anni settanta, che venne disposto tramite il D.P.R. 616/1977. Quest'ultimo, all'articolo 18, identifica le funzioni amministrative connesse a tale competenza laddove precisa che “le funzioni amministrative relative alla materia «polizia locale, urbana e rurale» concernono le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali”.

21) B. La tradizionale tripartizione delle funzioni di polizia distingue tra polizia di sicurezza, polizia giudiziaria e polizia amministrativa.

La *polizia di sicurezza* esercita compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico; la *polizia giudiziaria* esercita in attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova; la *polizia amministrativa* esercita, infine, quelle attività strumentali ed accessorie alla normale attività amministrativa, vale a dire quelle “attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a garantire che con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose” (Corte cost., sent. n. 77 del 1987).

22) A. Il *Regolamento di polizia urbana* disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello statuto comunale, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

23) C. Il corpo di polizia municipale esercita *funzioni di polizia commerciale, annonaria e metrica*, relative cioè alla vigilanza e al controllo sull'esercizio del commercio, in particolare dei beni di prima necessità (carne, latte, vini ecc.); in questo ultimo caso si tratta di polizia annonaria. Svolge un'attività di prevenzione e repressione degli abusi a danno dei consumatori, anche attraverso il controllo dell'osservanza da parte degli operatori commerciali delle disposizioni in materia igienico-sanitaria degli esercizi e in materia di prezzi. Vigila inoltre sul rispetto della fede pubblica verificando e controllando l'uniformità e la precisione degli strumenti usati per pesare e per misurare.

24) A. No. L'art. 2 L. 65/1986 fa riferimento ad una possibile delega solo a favore di un assessore comunale, non ad un consigliere del Comune.

25) A. La funzione di polizia giudiziaria, prevista dall'art. 5, co. 1, lett. a), L. 65/1986, ma anche dall'art. 57 c.p.p., comporta che l'operatore di polizia municipale deve,

anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova (art. 55 c.p.p.).

26) C. Gli appartenenti alla polizia municipale e locale svolgono funzioni di *polizia edilizia*, ossia vigilanza sul rispetto di tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti, della normativa urbanistica comunale relativa alle costruzioni, manutenzioni e conservazione degli edifici e sulla conformità delle costruzioni alle specifiche prescrizioni comunali (concessioni, licenze, autorizzazioni), nonché di *polizia giudiziaria* per tutti i reati previsti dalle stesse leggi e regolamenti.

27) D. L'operatore di polizia locale ha un diverso referente a seconda delle funzioni che svolge. Infatti, in qualità di agente di polizia amministrativa dipende dal Sindaco o dall'assessore da questo delegato, il quale ha il potere di direttiva nei suoi confronti; nella veste di agente di polizia giudiziaria dipende dall'Autorità Giudiziaria, sotto la cui direzione, ex art. 56 del c.p.p., svolge le relative funzioni di polizia giudiziaria; nella veste di ausiliario di pubblica sicurezza dipende, invece, operativamente dalla competente Autorità di pubblica sicurezza.

28) C. Costituiscono, tra gli altri, requisiti per il conferimento al personale di polizia municipale della qualità di agente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 65/1986:

- > godimento dei diritti civili e politici;
- > non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- > non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.

29) A. Il servizio di polizia locale può essere gestito in forma individuale dal singolo Comune, oppure associandosi in una delle tradizionali forme disciplinate dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali):

- > Convenzione (art. 30);
- > Consorzio (art. 31);
- > Unione di Comuni (art. 32);
- > Comunità montana/isolana (art. 27 e ss.).

A parte il caso della semplice convenzione, siamo di fronte a soggetti giuridicamente e finanziariamente autonomi. In particolare, l'Unione e la Comunità montana sono veri e propri enti locali dotati di un grado elevato di autonomia politica e organizzativa nonché di solidità strutturale.

30) D. Ai sensi degli artt. 11 e 12 D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada), la rilevazione degli incidenti stradali può essere effettuata solo dalle forze di polizia con la qualifica di agente di polizia stradale e dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

31) C. Il principio di sussidiarietà stabilisce che le attività amministrative devono essere svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i Comuni), e delegata ai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane,

TRACCE A RISPOSTA APERTA

1) Che cosa deve necessariamente contenere il regolamento della polizia locale e da quale organo politico dell'ente locale deve essere adottato?

Per la disciplina del servizio di polizia municipale i Comuni, singoli o associati, adottano obbligatoriamente un regolamento che deve, in particolare, contenere disposizioni intese a stabilire (art. 4 L. 65/1986):

- che le attività vengano svolte in uniforme;
- che i distacchi e i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza;
- che l'ambito delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale è stato comandato;
- che le missioni fuori dal territorio dell'ente di appartenenza siano autorizzate per soli fini di collegamento delle attività di polizia che non possono esaurirsi all'interno di un singolo Comune, esigendo il coordinamento delle attività di polizia municipale di più Comuni, oppure per fini di rappresentanza;
- che le operazioni esterne di polizia di iniziativa dei singoli durante il servizio siano ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- che le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, siano ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi fra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al Prefetto.

Il Regolamento di polizia locale, la cui adozione spetta al Consiglio, rappresenta il perno attorno al quale prende corpo la struttura organizzativa, definendo altresì:

- il contingente numerico degli addetti al servizio secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del Comune e ai flussi della popolazione, alla estensione e alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale;
- il tipo di organizzazione territoriale della struttura, tenendo conto della densità della popolazione residente e temporanea, della suddivisione dell'ente stesso in circoscrizioni territoriali;
- l'eventuale armamento degli addetti al servizio e la tipologia di armi in dotazione;
- i servizi da espletarsi obbligatoriamente con armi per la tutela degli operatori.

2) Qual è la normativa di riferimento per ciò che attiene l'armamento della polizia locale e cosa prevede?

La normativa di riferimento per ciò che attiene l'armamento della polizia locale è contenuta nella L. 7-3-1986, n. 65, in particolare nell'art. 5, co. 5. Quest'ultimo prevede che gli appartenenti al Corpo di polizia municipale e locale, ai quali è stato riconosciuto lo *status* di agente di pubblica sicurezza da parte del Prefetto, possano portare, senza licenza e nell'ambito territoriale di competenza, le armi di ordinanza previste dai regolamenti di polizia locale, solo se in materia è stata assunta apposita deliberazione del Consiglio dell'ente. Il D.M. 4-3-1987, n. 145 disciplina altresì la tipologia, il

Forze Armate e di Polizia

Quesiti con soluzioni commentate e domande a risposta aperta

Il volume raccoglie **quesiti a risposta multipla e a risposta aperta** (con soluzioni ampiamente commentate) utili per una preparazione mirata a tutti i concorsi di agente di polizia locale e istruttore di vigilanza.

I questionari coprono **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali** (diritto costituzionale, amministrativo, diritto degli enti locali, penale, processuale penale, sistema sanzionatorio amministrativo). Particolare attenzione è dedicata alle norme del Codice della strada (circolazione e infortunistica stradale), alla legislazione di pubblica sicurezza, alla disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, alle norme in materia di polizia edilizia, ambientale, rurale, urbana, sanitaria, veterinaria, mortuaria e di sicurezza sul lavoro.

I test proposti sono stati selezionati in modo da renderli il più possibile simili (per argomento e difficoltà) a quelli generalmente oggetto delle prove di selezione.

Per l'**aggiornamento** si è tenuto conto dei numerosi provvedimenti approvati di recente tra i quali si ricordano la L. 156/2021 (di conversione del D.L. 121/2021, il cosiddetto *decreto infrastrutture*) e la L. 238/2021 che hanno introdotto rilevanti modifiche al Codice della Strada.

Per completare la preparazione

PM 1.1 MANUALE PER I CONCORSI IN POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE

Volume specifico per la preparazione alle prove di selezione:

- manuale completo per la preparazione
- tutte le materie oggetto d'esame
- software che permette infinite simulazioni con esercitazioni on line



ESTENSIONI ONLINE SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**

Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite **simulazioni d'esame**.



 blog.edises.it
 facebook.com/infoConcorsi
 [infoconcorsi.edises.it](https://t.me/infoconcorsi.edises.it)



€ 30,00

